

COMUNE DI ADRO

Provincia di BRESCIA



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2023-2025**

Indice

Premessa

Verifiche preliminari

Accertamenti preliminari

Bilancio di previsione 2023-2025

Equilibri finanziari di cassa

Equilibri finanziari di competenza

Vincoli di finanza pubblica

Previsioni di cassa

Avanzo di amministrazione presunto

Analisi dell'indebitamento

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo pluriennale vincolato

Entrate correnti

Entrate tributarie

Imposte

Tasse

Entrate da trasferimenti

Entrate extra-tributarie

Entrate per investimenti

Spese per missioni

Spese correnti

Spese per investimenti

Nota integrativa

Documento Unico di Programmazione

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsio 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025 del Comune di Adro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cantù , 23 marzo 2023

L'ORGANO DI REVISIONE



Premessa e verifiche preliminari

L'organo di revisione del **Comune di Adro**

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 16/03/2023 con delibera n. 33, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 delD.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità Locale del Ministero dell'Interno, approvati con Decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2019;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n. 118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

Necessari per l'espressione del parere:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di Aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- (se non contenuto nel DUP) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- (se non contenuta nel DUP) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- (se non contenuto nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007;
- (se non contenuto nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- (se non contenuto nel DUP) il programma biennale forniture servi2023-2025 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'a 1 della Legge n. 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 16/03/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

Accertamenti preliminari

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 28/04/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 26/04/2023 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile **positivo**;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Bilancio di previsione 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Avanzo di amministrazione	406.953,15	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	676.043,22	120.667,15	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.547.477,00	2.625.500,00	2.562.000,00	2.502.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	645.173,98	580.520,39	276.268,01	291.268,01
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	2.376.647,23	2.059.050,00	1.628.250,00	1.620.650,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.232.032,47	11.098.161,90	11.986.700,00	4.195.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>COMUNE DI ADRO</i>				
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.532.185,00	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
TOTALE ENTRATE	13.917.512,05	18.004.084,44	18.100.403,01	10.256.103,01
<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	6.159.609,88	5.605.588,67	4.539.118,01	4.451.618,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.589.517,17	10.746.210,77	12.039.000,00	4.279.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	136.200,00	132.100,00	75.100,00	78.300,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.532.185,00	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
TOTALE USCITE	13.917.512,05	18.004.084,44	18.100.403,01	10.256.103,01

Le previsioni di competenza:

- rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili;
- rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Il risultato di amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Equilibri finanziari di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Cassa iniziale

Fondo di cassa	1.461.923,37
----------------	--------------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.016.292,21
--	--------------

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	619.588,79
-----------------------------------	------------

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	3.630.793,13
-------------------------------------	--------------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	7.266.674,13
-----------------------	---------------------

Titolo 1 - Spese correnti	7.870.508,35
---------------------------	--------------

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	132.100,00
------------------------------	------------

TOTALE USCITE	8.002.608,35
----------------------	---------------------

SALDO	-735.934,22
--------------	--------------------

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.866.746,46
--------------------------------------	---------------

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00
---	----------

Titolo 6 - Accensione Prestiti	323,06
--------------------------------	--------

Avanzo di amministrazione	0,00
---------------------------	------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	14.868.069,52
-----------------------	----------------------

Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.164.154,17
------------------------------------	---------------

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
--	------

TOTALE USCITE	14.164.154,17
----------------------	----------------------

SALDO	703.915,35
--------------	-------------------

Parte Movimenti di cassa

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
---	------------

TOTALE ENTRATE	500.000,00
-----------------------	-------------------

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
---	------------

TOTALE USCITE	500.000,00
----------------------	-------------------

SALDO	0,00
--------------	-------------

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.216.140,60
--	--------------

TOTALE ENTRATE	1.216.140,60
-----------------------	---------------------

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.358.614,23
---	--------------

TOTALE USCITE	1.358.614,23
----------------------	---------------------

SALDO	-142.473,63
--------------	--------------------

SALDO COMPLESSIVO	1.287.430,87
--------------------------	---------------------

Equilibri finanziari di competenza

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

Parte Corrente

<u>Descrizione</u>	Previsione <u>2023</u>	Previsione <u>2024</u>	Previsione <u>2025</u>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.625.500,00	2.562.000,00	2.502.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	580.520,39	276.268,01	291.268,01
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	2.059.050,00	1.628.250,00	1.620.650,00
Fondo pluriennale vincolato	120.667,15	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.385.737,54	4.466.518,01	4.413.918,01
Titolo 1 - Spese correnti	5.605.588,67	4.539.118,01	4.451.618,01
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	132.100,00	75.100,00	78.300,00
TOTALE USCITE	5.737.688,67	4.614.218,01	4.529.918,01
SALDO	-351.951,13	-147.700,00	-116.000,00

Parte Investimenti c/capitale

<u>Descrizione</u>	Previsione <u>2023</u>	Previsione <u>2024</u>	Previsione <u>2025</u>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.098.161,90	11.986.700,00	4.195.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE	11.098.161,90	12.186.700,00	4.395.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.746.210,77	12.039.000,00	4.279.000,00
TOTALE USCITE	10.746.210,77	12.039.000,00	4.279.000,00
SALDO	351.951,13	147.700,00	116.000,00

Parte Movimenti di cassa

<u>Descrizione</u>	Previsione <u>2023</u>	Previsione <u>2024</u>	Previsione <u>2025</u>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<u>Descrizione</u>	Previsione <u>2023</u>	Previsione <u>2024</u>	Previsione <u>2025</u>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
TOTALE ENTRATE	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
TOTALE USCITE	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

La Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), ai **commi da 819 a 826**, ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali (le Città Metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**comma 820**). Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**comma 821**).

La novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 rende possibile non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del Fondo Pluriennale Vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

L'Organo di Revisione, dall'analisi delle previsioni iscritte a bilancio, può comunque attestare un saldo non negativo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

<u>Titolo</u>	<u>Previsione di cassa</u>
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo di cassa	1.461.923,37
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.016.292,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	619.588,79
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	3.630.793,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.866.746,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	323,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.216.140,60
TOTALE ENTRATE	25.312.807,62

<u>Titolo</u>	<u>Previsione di cassa</u>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.870.508,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.164.154,17
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00

COMUNE DI ADRO

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	132.100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.358.614,23
TOTALE USCITE	24.025.376,75

Avanzo di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Analisi dell'indebitamento

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti di bilancio riportano tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e tutte le quote capitale delle rate di ammortamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

1. il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
2. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato gli stanziamenti iscritti nella Missione 20, Programma 2 (Accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025.

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	100.000,00	120.676,00 20,68%	0,00
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	100.000,00	120.676,00 20,68%	0,00

GLI ALTRI FONDI DI ACCANTONAMENTO PREVISTI A BILANCIO

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella Missione 20, Programma 1, Titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta:

- Anno 2023 - Euro 21.400,80 pari allo 0,39 % delle spese correnti;
- Anno 2024 - Euro 21.154,89 pari allo 0,47 % delle spese correnti;
- Anno 2025 - Euro 21.154,89 pari allo 0,47 % delle spese correnti.

Fondo per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Anno 2023

- Accantonamento per contenzioso - Euro 10.000,00;
- Accantonamento per perdite organismi partecipati - Euro 0,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.636,00;
- Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL - Euro 3.000,00;
- Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI) - Euro 0,00;
- **Per un totale pari a Euro 15.636,00.**

Anno 2024

- Accantonamento per contenzioso - Euro 0,00;
- Accantonamento per perdite organismi partecipati - Euro 0,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.636,00;
- Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL - Euro 3.000,00;
- Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI) - Euro 0,00;
- **Per un totale pari a Euro 5.636,00.**

Anno 2025

- Accantonamento per contenzioso - Euro 0,00;
- Accantonamento per perdite organismi partecipati - Euro 0,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.636,00;
- Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL - Euro 3.000,00;
- Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI) - Euro 0,00;
- **Per un totale pari a Euro 5.636,00.**

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TOTALE ENTRATE	676.043,22	120.667,15	0,00	0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria... e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse".

L'Organo di Revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione, segnalando il mancato appostamento di FPV in entrata per spese di capitale.

Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra-tributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. L'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.547.477,00	2.625.500,00	2.562.000,00	2.502.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	645.173,98	580.520,39	276.268,01	291.268,01
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	2.376.647,23	2.059.050,00	1.628.250,00	1.620.650,00
Fondo pluriennale vincolato	676.043,22	120.667,15	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	6.245.341,43	5.385.737,54	4.466.518,01	4.413.918,01

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Imposta municipale propria	1.381.827,00	1.430.000,00	1.370.000,00	1.310.000,00
Addizionale comunale IRPEF	541.500,00	543.000,00	542.000,00	542.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	2.500,00	0,00	0,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	150,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dallo Stato	624.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE ENTRATE	2.547.477,00	2.625.500,00	2.562.000,00	2.502.000,00

Imposte

Imposta Unica Comunale (IUC)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (IUC) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2015, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'unificazione di IMU e TASI; pertanto il gettito del tributo abolito è confluito nel gettito della nuova IMU.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) era il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili come definiti dall'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Il gettito TASI era destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, ovvero quei servizi offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade, verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Il tributo gravava sia sul possessore che sull'utilizzatore dell'immobile.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'unificazione di IMU e TASI; pertanto il gettito del tributo abolito è confluito nel gettito della nuova IMU.

Imposta comunale sulla pubblicità

Costituisce atto generatore d'imposta la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepibili.

Si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione:

- a) I messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura;
- b) I messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
- c) I mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività (cd. Freccie direzionali).

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

Il **comma 917** della Legge di Bilancio 2019 consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate

negli anni 2013-2018 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Il **comma 919**, inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.Lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Dall'anno 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità viene sostituita dal Canone Unico Patrimoniale e pertanto la previsione risulta allocata al Titolo terzo delle entrate.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Con l'articolo 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, è stata ripristinata, a partire dal 01.01.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale I.R.P.E.F. fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. I Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, del D.Lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre, nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Tasse

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Per la TARI, l'importo è stato determinato sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo tributario prevedono rispettivamente:

- **310.000,00 euro per IMU;**
- **18.900,00 euro per tassa rifiuti.**

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio considerato appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da trasferimenti

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	568.173,98	426.687,97	183.268,01	201.268,01
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	74.000,00	115.832,42	90.000,00	90.000,00
Sponsorizzazioni da Imprese	0,00	35.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	645.173,98	580.520,39	276.268,01	291.268,01

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni.

I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili, eccetera.

L'Organo di Revisione, pur ritenendo congrue le previsioni iscritte in bilancio per quanto attiene le entrate derivanti da trasferimenti, raccomanda tuttavia agli organi e agli uffici preposti dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Altri contributi

L'Ente ha inoltre compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi ed interventi finanziati da altri organismi ed enti.

Entrate extra-tributarie

Le previsioni di entrate extra-tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno 2022:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni	757.600,00	436.600,00	85.600,00	85.600,00
Entrate dalla vendita di servizi	757.100,00	804.000,00	786.500,00	780.500,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	180.000,00	182.000,00	172.000,00	172.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	44.450,00	46.450,00	45.450,00	45.450,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Famiglie	28.680,00	108.500,00	107.000,00	107.000,00
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle Famiglie n.a.c.	20.000,00	24.400,00	12.100,00	10.500,00
Interessi attivi da conto della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	100,00	100,00	100,00	100,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	21.500,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	2.267,23	0,00	0,00	0,00
Entrate per rimborsi di imposte	160.000,00	127.000,00	91.500,00	91.500,00
Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	56.050,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	343.900,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	2.376.647,23	2.059.050,00	1.628.250,00	1.620.650,00

Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada

Con atto della Giunta Comunale, la somma di Euro 61.231,95 (previsione, meno accantonamento a FCDE) è stata destinata per il 50,57% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142, comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della Strada, come modificato dall'articolo 40 della Legge n. 120 del 29/07/2010.

Per quanto attiene la quantificazione della quota delle sanzioni in argomento da accantonare a FCDE, la stessa appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente sono rappresentati essenzialmente dalle entrate derivanti da locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali. L'Organo di Revisione ha verificato che la quota accantonata a FCDE dei proventi in argomento appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'Organo di Revisione ha preso visione della deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,90%.

La quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per quanto attiene i proventi dei servizi pubblici appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate per investimenti

Si riportano di seguito le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del Titolo II della spesa:

	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	3.165.000,00	1.642.389,66	1.820.000,00	1.320.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	10.000,00	7.336.000,00	7.930.000,00	2.120.000,00
Alienazione di beni materiali	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	3.984,66	0,00	0,00	0,00
Permessi di costruire	2.052.047,81	2.119.772,24	2.236.700,00	755.000,00

COMUNE DI ADRO

Alienazione di partecipazioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.233.032,47	11.098.161,90	11.986.700,00	4.195.000,00

Spese per missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.195.238,09	2.110.663,68	3.935.527,12	3.896.027,12
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	130.444,09	295.700,00	241.700,00	217.700,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	888.982,65	3.381.450,00	794.500,00	786.500,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128.181,37	178.170,00	611.170,00	111.170,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.999,89	42.550,00	19.350,00	19.350,00
Missione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.995.314,80	158.500,00	153.200,00	153.200,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.936.383,03	1.255.050,00	1.622.350,00	729.350,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.444.293,61	2.161.560,77	476.700,00	1.226.700,00
Missione 11 - Soccorso civile	7.207,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	634.360,72	631.842,19	616.230,00	1.416.230,00

<i>COMUNE DI ADRO</i>				
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	144.071,79	5.926.800,00	7.931.800,00	1.800,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	120.650,01	157.712,80	146.790,89	146.790,89
Missione 50 - Debito pubblico	170.200,00	160.100,00	100.100,00	100.300,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.532.185,00	1.020.185,00	947.185,00	947.185,00
TOTALE SPESE PER MISSIONI	13.917.512,05	18.004.084,44	18.100.403,01	10.256.103,01

Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Missione, 3. Programma, 4. Macro-aggregato.

Sulla base del rendiconto 2021, assestamento 2022 e degli allegati esplicativi, è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2023-2025.

Le spese correnti riepilogate secondo macro-aggregati sono così previste:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Macro-aggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.088.364,68	1.076.714,42	930.100,00	906.100,00
Macro-aggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	79.761,88	82.414,92	73.300,00	73.300,00
Macro-aggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	3.734.201,28	3.614.246,53	2.975.427,12	2.914.827,12
Macro-aggregato 4 - Trasferimenti correnti	803.477,94	381.700,00	183.700,00	183.800,00
Macro-aggregato 7 - Interessi passivi	35.000,00	29.000,00	26.000,00	23.000,00
Macro-aggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	10.000,00	7.000,00	7.000,00
Macro-aggregato 10 - Altre spese correnti	410.804,10	411.512,80	343.590,89	343.590,89
TOTALE SPESE PER MACROAGGREGATI	6.159.609,88	5.605.588,67	4.539.118,01	4.451.618,01

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 950.585,10, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP e al netto dei rinnovi contrattuali;
- con i vincoli disposti dal D.M. 17/03/2020.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non è prevista alcuna spesa per incarico di collaborazione autonoma.

Spese per investimenti

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ammontare degli investimenti nel triennio è pareggiato dalle entrate ad essi destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 Spese in conto capitale	153.984,66	166.000,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.782,81	90.000,00	2.504.000,00	2.504.000,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	2.531.000,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	14.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.848.044,80	17.000,00	12.000,00	12.000,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.765,00	49.000,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.561,40	20.000,00	900.000,00	20.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.046.106,71	1.822.210,77	155.000,00	905.000,00
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	8.000,00	0,00	800.000,00

<i>COMUNE DI ADRO</i>				
	<i>Assestato 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>
Missione 14 - Programma 2 - Commercio reti distributive - tutela dei consumatori Titolo 2 - Spese in conto capitale	139.271,79	5.925.000,00	7.930.000,00	0,00
Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	5.589.517,17	10.746.210,77	12.039.000,00	4.279.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati investimenti senza esborso monetario.

L'organo di Revisione ha rilevato che l'Ente ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione all'acquisto di immobili

Non sono previste spese per l'acquisto di immobili.

Nota integrativa

La nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011, n.118, tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; 2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; 3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.

172, comma 1, lettera a) del Tuel;

9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; 10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di Revisione, esaminati i punti illustrati nella nota integrativa, ritiene gli stessi esaustivi al fine di un'analisi approfondita dei principi e delle valutazioni che hanno portato l'Ente alla redazione del bilancio di previsione, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e dei principi contabili.

Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro. Nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le Amministrazioni Pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Osservazioni e suggerimenti

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. L'eventuale costituzione del fondo pluriennale vincolato avverrà con il riaccertamento ordinario dei residui attivi/passivi in fase di formazione del rendiconto 2022.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2023, 2024 e 2025, gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP e della Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme

del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

